

Noto. Il sindaco Bonfanti risponde alle accuse e rilancia: "Borrometi assessore alla Legalità"

Dopo l'articolo apparso su laspia.it su di un bonifico in campagna elettorale, il sindaco di Noto Corrado Bonfanti ha risposto questa mattina agli interrogativi aperti dalle notizie pubblicate dal giornalista Paolo Borrometi. Quest'ultimo avrebbe dovuto partecipare in collegamento via Skype al chiarimento voluto pubblico dal primo cittadino netino. Ma proprio Borrometi non è potuto intervenire per il protrarsi dell'udienza di un processo in cui è parte offesa.

"Borrometi è un giornalista coraggioso e libero, molto abile nel genere dell'inchiesta", l'incipit di Bonfanti. Che ha poi risposto uno per uno ai quesiti sollevati nell'articolo, spiegando ad esempio che tutte le spese della campagna elettorale sono state rendicontate e trasmesse alla Corte d'Appello di Palermo, come – si augura – "hanno fatto anche gli altri candidati". Ha poi aggiunto che gli uffici comunali sono a disposizione per qualsiasi chiarimento di carattere gestionale e amministrativo circa le modalità di svolgimento delle gare di appalto e che l'assunzione della signora citata nell'articolo risale a un periodo antecedente all'inizio della sindacatura Bonfanti. Infine il sindaco ha rivolto un invito al giornalista Borrometi: "sia il nostro assessore alla Legalità". Nel primo pomeriggio, poi, tra i due c'è stato un colloquio telefonico molto cordiale, conclusosi con la promessa di incontrarsi presto, probabilmente durante un convegno sulla legalità da organizzare in futuro a Noto.

Noto. "Assessore? No grazie, io oltre il colpo di teatro": Borrometi replica al sindaco

La risposta del giornalista Paolo Borrometi all'invito del sindaco di Noto non si fa attendere. "Ringrazio Corrado Bonfanti per il simpatico colpo di teatro di affidarmi l'incarico di assessore alla Legalità e per le parole di stima che mi ha rivolto in conferenza stampa e nel corso di una telefonata. Però oggi continuo a fare il giornalista, studiando da questa posizione terza gli atti amministrativi, con l'unico scopo di informare", spiega in una nota l'autore dell'articolo-denuncia apparso nei giorni scorsi su la spia.it.

"Sono contento che lo stesso sindaco abbia ammesso l'esistenza del bonifico e si sia detto preoccupato dell'omissione del dipendente comunale che ha per oltre un anno mancato di riferire su quella cifra, addirittura utilizzandola. Nel mio articolo non è mai contestata l'assunzione, chiaramente antecedente, della sorella di Giuseppe Crispino come dipendente – aggiunge Borrometi – quanto invece il ruolo di responsabilità del personale che la stessa ha ottenuto dopo che la Asb Srl si è aggiudicata l'appalto con ribassi che, secondo le direttive dell'Anac, appaiono opachi".

Pace fatta? No. Perché pur apprezzando la volontà di confronto e di chiarire, il giornalista d'inchiesta invita a valutare il suo lavoro "nella sua interezza e sequenza cronologica dei fatti" ricordando anche "la questione delle firme false a carico del consigliere comunale Corrado Cultrera, che denunciai con un altro articolo mesi fa, ancora irrisolta".

Lo strano caso di Marzamemi, contesa tra Pachino e Noto: "revisione dei confini"

Noto e Pachino si "contendono" una fetta di Marzamemi. Il borgo marinaro, dagli anni 80, sconta infatti una stranezza amministrativa per cui alcune case rientrano nel territorio di Noto (circa il 20%) e tutte le altre a Pachino, di cui Marzamemi è frazione.

Ma adesso Pachino vuole Marzamemi tutta per sè. Basta "terra di mezzo". L'espressione, che ricorda il Signore degli Anelli, è di Turi Borgh, presidente del Consiglio comunale pachinese. "Faremo ripartire la richiesta di revisione dei confini territoriali nella zona di Marzamemi", annuncia al termine di un confronto con i capigruppo consiliari e con i rappresentanti dei comitati cittadini che da anni portano avanti la disputa territoriale con il Comune di Noto. "E' un paradosso, abitazioni divise tra un Comune e l'altro. Negli anni scorsi più volte sono stati tentati approcci bonari con la municipalità netina ma, nel tempo, non hanno mai avuto esito favorevole. Così è stato deciso che deve essere rimessa in moto la macchina amministrativa della revisione territoriale".

Da Noto, al momento, nessuna reazione ufficiale. In attesa delle mosse che Pachino deciderà in questa sua "avanzata" per Marzamemi.

Augusta. Consulenza Genetica, L'ambulatorio del Muscatello aumenta giornate e servizi

Aumentano le giornate in cui sono disponibili i servizi dell'ambulatorio di Consulenza genetica di Augusta: da uno a due alla settimana. Per la precisione il martedì e il giovedì. L'Asp di Siracusa ha anche ampliato la tipologia di prestazioni con l'inserimento di consulenze anche di oncogenetica a favore degli utenti residenti nei Comuni dell'area ad alto rischio ambientale: Siracusa, Augusta, Priolo, Melilli, Solarino, Floridaia.

Il servizio, totalmente gratuito, viene svolto in forma ambulatoriale nel nuovo padiglione dell'ospedale Muscatello di Augusta ed extra ambulatoriale nei punti nascita della provincia. Le prestazioni sono effettuate dal medico genetista Chiara Barone con il supporto logistico e parasanitario fornito dall'Asp di Siracusa.

L'Ambulatorio di Consulenza genetica è attivo dal 15 dicembre 2015 ed eroga servizi di consulenza genetica per la prevenzione o la presa in carico delle anomalie congenite.

“E' un servizio di primaria importanza – sottolinea il commissario Salvatore Brugaletta – soprattutto perché dedicato ad un'area ad alto rischio ambientale dove è particolarmente sentita la necessità anche di interventi di prevenzione primaria quali quelli assicurati dal servizio di consulenza genetica dell'Azienda”.

Le giornate di apertura dell'ambulatorio sono quindi il martedì e il giovedì, dalle 8 alle 14 e il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 18.

L'accesso degli utenti avviene previa prescrizione dei medici di famiglia o di medici Asp operanti in ambito ospedaliero o territoriale su apposito modulo, secondo le indicazioni di idoneo protocollo, o con prenotazione telefonica degli

assistiti i martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 11 al n. 0931989105, oppure tramite email agli indirizzi ambulatoriogenetica@gmail.com o ambulatoriogenetica@asp.sr.it. Nell'ambulatorio vengono eseguite consulenze genetiche, incluse le attività di supporto alla diagnostica interventistica, come amniocentesi, interruzione volontaria di gravidanza e quant'altro ritenuto opportuno. L'attività di consulenza riguarda le aree riproduttiva, preconcezionale, prenatale, teratologica, oncogenetica e genetica clinica. La prescrizione della consulenza può pervenire, con motivata richiesta scritta del responsabile della Unità operativa di riferimento, anche dai presidi ospedalieri aziendali per i nati, i nati morti o nei casi di interruzione volontaria di gravidanza. Eventuali esami diagnostici di approfondimento ritenuti necessari dal genetista Chiara Barone saranno prescritti dallo stesso con ricettario regionale.

Noto. Vicenda campagna elettorale, il sindaco chiarisce: collegamento con il giornalista Borrometi

Una conferenza stampa per chiarire la vicenda relativa al presunto bonifico per la campagna elettorale delle ultime amministrative, raccontata dal quotidiano laspia.it. L'ha convocata per venerdì mattina il sindaco di Noto Corrado Bonfanti, che incontrerà i giornalisti con gli assessori e i consiglieri comunali. Il giornalista Paolo Borrometi ha assicurato la sua presenza, subordinata alla fine dell'udienza di un processo che lo vede parte offesa, tramite collegamento

Skype.L'appuntamento è fissato per le 12, 30 nella Sala degli Specchi di palazzo Ducezio.

Priolo. Dopo l'incendio che ha distrutto tutto, il B64 rinasce. Tricomi: "Non mollo, ho accanto le persone perbene"

L'evento di Pasquetta si è comunque fatto. Una storia di solidarietà, di una comunità che si stringe intorno alla vittima di un atto intimidatorio serio. Luca Tricomi è il proprietario del lido B 64 di Marina di Priolo. Lo stabilimento è andato a fuoco alcune notti fa, pochi giorni prima dell'iniziativa che aveva studiato per garantire ai giovani priolesi, ma anche alle famiglie, un Lunedì dell'Angelo diverso, con musica, sport, il mare davanti, il divertimento. Poi lo sconforto. Della struttura non è rimasto praticamente nulla. Va abbattuta e ricostruita. Il primo pensiero di Tricomi, 35 anni e grandi progetti in testa, era stato quello di mollare tutto. Poi l'energia, la forza che il territorio, gli amici, ma non soltanto, hanno saputo dargli. L'evento di ieri è andato benissimo, oltre le aspettative e con un valore simbolico importantissimo. "Il segno tangibile che a Priolo vivono soprattutto persone oneste, che hanno voluto metterci la faccia, fa capire a chi opera in tutt'altra direzione, che noi non ci abbattiamo e vogliamo andare avanti nella legalità- commenta Tricomi- Abbiamo avuto segnali importanti da parte di imprenditori, che mi hanno garantito

materiale e strutture, singole persone, che si sono sbracciate, hanno lavorato giorno e notte perchè l'evento si potesse fare, per non darla vinta a chi non può di certo camminare a testa alta per strada. Noi possiamo. E il B 64 ci sarà. Ci sarà già a partire dal 25 aprile e dal Primo Maggio. Non mi fermo. E' stato un duro colpo, ma a questo punto cedere sarebbe la peggior cosa. Mi sto trovando accanto praticamente tutti, dalle istituzioni ai singoli cittadini e questa è una grande vittoria. E' la vittoria della libertà, a cui nessuno può farci rinunciare".

Siracusa. Articoli pericolosi e contraffatti, maxi sequestro della Guardia di Finanza in negozi gestiti da cinesi

Una serie di interventi in tutta la provincia per il contrasto al commercio di prodotti contraffatti, potenzialmente pericolosi o, per qualsiasi ragione, irregolari. Li hanno condotti gli uomini della Guardia di Finanza, che hanno sequestrato 1.145.92 articoli in negozi gestiti da cinesi. L'attività è stata eseguita nella giornata del 30 marzo a Siracusa, Augusta, Francofonte, Pachino, Palazzolo e Rosolini. Le Fiamme Gialle hanno rilevato irregolarità su cosmetici, giocattoli, prodotti informatici, articoli di ferramenta e utensileria e bigiotteria, tutti privi del marchio di conformità CE, spesso dissimulato dal logo China Express, nonché prodotti per l'igiene e la cura della persona. I più

consistenti sequestri a Francofonte, mentre a Rosolini quello che sembra prevalere è la vendita di prodotti per l'igiene non sicuri. Individuati 3 lavoratori impiegati in nero. Ulteriori indagini stanno riguardando i canali di approvvigionamento della merce illecita. I titolari dei negozi ispezionati sono stati segnalati alla Camera di Commercio. Teoricamente sono previste multe fino a 25.000 euro e la successiva confisca e distruzione dei prodotti.

Augusta. Bella sorpresa in bolletta: Tari ridotta dal 5% a tutti. In due anni -16%

I contribuenti augustani si vedono ridurre la Tari, per il secondo anno consecutivo. Dopo il -11% dello scorso anno, la giunta pentastellata ha ulteriormente ridotto al ribasso la tassa sui rifiuti: -5%. la bella sorpresa è contenuta nelle fatture recentemente recapitate a domicilio. Il merito è della differenziata e di altre piccole buone pratiche.

Rivendica il merito della doppia riduzione il sindaco, Cettina Di Pietro. "Per il secondo anno consecutivo abbiamo abbassato la tassa sui rifiuti. Abbiamo pensato anche alle utenze non domestiche, con un risparmio del 6% per alcune categorie: depositi, magazzini e simili. E' un segno concreto di aiuto alle piccole e medie imprese locali".

L'amministrazione augustana ha anche abbattuto quasi totalmente la Tari per le onlus con finalità socio assistenziali. "Ma soprattutto nessuno ha subito aumenti", sottolinea la Di Pietro.

Anche ad Augusta è poi possibile usufruire di sconti ulteriori sulla parte variabile della tassa sui rifiuti conferendo

presso il centro comunale di raccolta mobile. Lo sconto massimo è dell'11%. Chi ha aderito al sistema di compostaggio domestico godrà, invece, di un ulteriore sconto del 15%, sempre sulla parte variabile.

Pachino è stanca di atti criminali: il 12 aprile tutti a fianco degli imprenditori agricoli

Dopo l'inquietante messaggio intimidatorio "recapitato" ad una delle principali aziende pachinesi a cui è stato bruciato il capannone, la società civile si mobilita per dire "no" ad ogni forma di criminalità. Scelta la data per la mobilitazione: giovedì 12 aprile, con una marcia e un consiglio comunale aperto all'ex cinema Diana. "Pachino è una città sana e farà sentire la propria voce contro gli atti criminali e vandalici subiti nelle ultime settimane dagli imprenditori agricoli", spiegano gli organizzatori.

L'amministrazione comunale e il consorzio di tutela "Igp Pomodoro di Pachino" hanno avviato un tavolo di confronto per studiare le iniziative da mettere in campo. Hanno subito aderito i rappresentanti del volontariato, imprenditori e commercianti, scuole, parrocchie e sindacati. All'appello sino ad ora hanno già risposto Apac, Associazione Commercianti, Anopas, Rotary, Cgil, Cia, Confagricoltura, Istituto Bartolo, Istituto Pellico, Libera, Misericordia e Cna e nel giro dei prossimi giorni si attendono tante altre adesioni.

Primo incontro organizzativo martedì 3 aprile.

"Sentiamo il bisogno di mettere insieme la nostra comunità per

far fronte comune contro questi vili atti intimidatori che mettono sotto scacco il comparto agricolo e la nostra laboriosa e onesta comunità”, dice il sindaco, Roberto Bruno. “Non consentiremo a nessuno di destabilizzare il quieto vivere civile della nostra città, fiduciosi nell’operato delle forze dell’ordine e della magistratura”.

Avola. Disturbo della quiete pubblica ed altri guai: maxi multa per un ristorante-pizzeria

Circa 9.000 euro di multa per il gestore di un ristorante-pizzeria di Avola. Controlli amministrativi di polizia hanno fatto emergere come nel locale si svolgessero serate danzanti, karaoke, musica e animazione senza la prescritta licenza. Inoltre, per la realizzazione della serata, si sarebbe fatto collaborare da quattro persone in nero. Non finisce qui, perchè i rilievi fonometrici eseguiti da personale tecnico dell’Arpa (Agenzia regionale protezione ambiente) segnalavano un “rumore ambientale” superiore ai livelli consentiti.

Il titolare è stato anche denunciato perchè diffondeva musica con apparecchiature di diffusione “che disturbavano il riposo delle persone e la quiete pubblica”.